

PREVIDENZA/Invito al Consiglio nazionale del segretario Giorgio Sganga

L'Albo unico apre le porte

Presidenti delle casse invitati al gruppo di lavoro

DI IGNAZIO MARINO

«Il gruppo di lavoro "Casse di previdenza" del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili è aperto. E i presidenti degli enti dei dottori e dei ragionieri possono rendersi conto di persona che si tratta di una commissione che, al pari di una delle 40 già istituite all'interno del Cndcec, studia e approfondisce una delle tante materie che riguardano i commercialisti unificati». Giorgio Sganga, segretario dell'Albo unico, risponde così alle perplessità espresse in materia dal presidente della Cassa dottori. Proprio Walter Anedda, del resto, aveva fatto sapere che «il cda della Cassa non è ancora riuscito a comprenderne appieno il ruolo del gruppo di lavoro, che parrebbe svariare dallo studio delle incompatibilità con l'esercizio della professione all'elaborazione di propri progetti sulla previdenza. Crediamo sia per tanto, necessario chiarirne appieno gli obiettivi». Intanto però che i lavori al Consiglio

nazionale vanno avanti, fanno sentire la loro voce anche i giovani ragionieri. Che nel corso del loro convegno di Taormina (si veda altro pezzo in pagina) hanno chiesto al vicepresidente del Cndcec Francesco Distefano di farsi portavoce della volontà dell'Unagraco di partecipare fattivamente ai lavori della commissione. Alla due giorni di venerdì e sabato organizzata dai giovani guidati da Raffaele Marcello ha partecipato anche Paolo Saltarelli. Il numero uno della Cassa dei ragionieri ha fatto presente l'esigenza che in commissione si rafforzino la presenza dei ragionieri (tre di nuova nomina, Giosuè Boldrini, Giovanni Parente, Lello Veneziani, a fronte dei cinque dottori commercialisti). Non solo. Saltarelli ha approfittato dell'occasione per annunciare la volontà, ora che l'assemblea dei delegati interna è stata rinnovata, di riprendere al più presto il confronto diretto con la Cassa dei dottori. Disponibilità della quale Anedda prende atto e che sottoporà all'attenzione del prossimo consiglio di amministrazione.

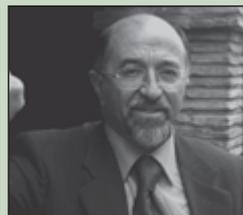
L'Unagraco: no alla fusione incondizionata con l'Ungdcec

Giovani ragionieri e dottori destinati a restare ognuno a casa propria. Non sembrano esserci spiragli, almeno per il momento, per l'aggregazione degli under 40. E a poco è servito l'appello del vicepresidente del Cndcec Francesco Distefano in apertura dei lavori del convegno Unagraco di Taormina. «L'Unione», ha detto Raffaele Marcello, numero uno dei giovani ragionieri, «pur nella consapevolezza di vivere una posizione 'anacronistica' nell'ambito di una 'professione unica', non procederà ad una fusione incondizionata con l'Ungdc. Riteniamo, però, responsabilmente che è sempre più urgente recuperare il bandolo e che, per farlo, bisogna analizzare la realtà alla ricerca di tutte le convergenze di interessi possibili. Il tutto però senza rendere opache le potenziali soluzioni con proposte mediane o ambigue, le quali, per tener conto di tutte le intercessioni politico-sindacali possibili, finiscono per contraddire i principi a cui sono ispirate». In Sicilia si è anche parlato dell'importanza di introdurre dei limiti al cumulo degli incarichi per i componenti gli organi di controllo delle società non quotate e di arrivare all'Istituzione di un tavolo permanente con l'Amministrazione Finanziaria che rappresenti un momento di concertazione al fine di affrontare problematiche di comune interesse. Dall'Unagraco anche le richieste di una liberalizzazione degli atti di cessione d'azienda (dopo la cessione quote di srl ottenuta recentemente), della formazione di un tavolo congiunto tra sindacati e Cndcec per la riforma delle libere professioni e della previsione di una normativa per la tutela del professionista in caso di infortunio o malattia.

ANCOT

Marinelli confermato al vertice

Attestato di competenza, separazione nella gestione separata dell'Inps e la creazione di un fondo di garanzia e/o solidarietà per i tributaristi. Sono questi



Arvedo Marinelli

alcuni degli obiettivi annunciati dal nuovo direttivo dell'associazione dei tributaristi Ancot nel corso del settimo congresso di categoria che si è tenuto a Rimini nel corso del fine settimana. Arvedo Marinelli è stato confermato per i prossimi quattro anni alla guida dell'associazione. Sarà affiancato da Ernesto Rimoldi, Luciano Giorgetti, Anna Bonelli, Vito Mastrococo, Domenico Schermi e Anna Maria Longo. Del collegio dei probiviri fanno parte Enzo Franchini, Adriano Della Noce e Rosario Bucalo. Mentre il collegio dei revisori dei conti è composto da Giuseppe Iorio, Paola Pasqualone e Anna Cavallero. «L'attestato di competenza», ha detto Marinelli, «deve giungere attraverso la definizione del riconoscimento dell'associazione presso il ministero della giustizia. L'art. 26 del dlgs 206/2007 (recepimento della direttiva qualifiche, ndr) non prevede l'attestato di competenza per cui l'Ancot sta studiando con il Colap le problematiche e le modalità per il rilascio proprio per dare una sempre migliore immagine dei propri associati e per fornire consulenti di qualità al servizio del mercato. Inoltre la nostra associazione cercherà di far ripartire l'interesse della politica sulla riforma delle professioni e senza concedere altre riserve ma concordando la nostra azione con il Colap». Tra gli obiettivi da perseguire c'è anche la separazione nella gestione separata dell'Inps «cercando una riduzione dei contributi», ha evidenziato in proposito il presidente, «e un miglioramento delle prestazioni». Sempre in materia previdenziale un altro risultato da raggiungere è la creazione di una Cassa di previdenza pluricategoriale.

INTESA

Notai svizzeri si alleano con il Cnn

DI BENEDETTA P. PACELLI

Circa 4 milioni di atti immobiliari e societari, 30 milioni di visure, e ancora 6,5 miliardi di euro di imposte dirette versate attraverso la rete informatica messa in campo dal consiglio nazionale del notariato. Che, per questi numeri, è stato scelto dai colleghi svizzeri quale partner per informatizzare le procedure in campo immobiliare e in altri settori dell'attività notarile. Il tutto con il solo obiettivo di incrementarne l'efficienza e la sicurezza. L'accordo siglato ieri a Roma, in occasione dell'inaugurazione della Fiera Forum p.a., prevede che il Consiglio nazionale del notariato metta a disposizione del notariato elvetico gratuitamente il proprio know-how in campo giuridico e informatico. «Siamo particolarmente riconoscenti al Notariato italiano perché», ha dichiarato Philippe Bosset, presidente della Federazione svizzera dei notai, «questa collaborazione ci consente di disporre nel futuro dei mezzi elettronici di trasmissione e di archiviazione degli atti notarili». «La scelta di investire, dal 1997 a oggi, circa 14 milioni di euro per costruire, implementare e aggiornare il nostro sistema di trasmissione tecnologica alla p.a. si dimostra oggi vincente e all'avanguardia», ha commentato Paolo Piccoli, presidente del Cnn.

Brevi

«Professioni in cerca d'autore»: è questo il titolo dell'incontro dibattito che si terrà oggi alle ore 18.30 presso la Libreria Egea in via Bocconi 8 a Milano. L'appuntamento avrà come argomento centrale il mercato del lavoro e la sua evoluzione, e soprattutto le nuove professioni che stanno nascendo dagli ultimi anni. All'evento, coordinato da Carlo Corazza, parteciperanno Antonio Incorvaia, Walter Passerini, Alessandro Rimassa, Onorio Rosati. L'incontro prende spunto dalla pubblicazione di Jobbing di Antonio Incorvaia e Alessandro Rimassa. Il prossimo appuntamento in calendario è previsto per mercoledì 27 maggio alle ore 18.30 e avrà come tema «L'Europa e la crisi».

Ingegneri. Gli ingegneri meccanici si confermano tra i più competitivi per tasso di impiego, preparazione e livello di inserimento nel mondo lavorativo. A dirlo un'indagine di Fondazione Politecnico, Politecnico di Milano e Assolombarda presentata ieri presso il Politecnico di Milano. Analizzando le aree aziendali in cui gli ingegneri intervistati sono chiamati ad operare, emerge come le aree classiche, per le quali i corsi di ingegneria meccanica sono progettati, risultino quelle

a maggior assorbimento di laureati, a conferma di un sistema che funziona: progettazione, ricerca e sviluppo, tecnico-commerciale, gestione della produzione, qualità e sicurezza assorbono da sole quasi il 70% dei dipendenti e l'80% dei liberi professionisti. D'altro canto, non sono rari i casi di ingegneri che prestano la loro opera contemporaneamente in due o più aree, fattore che dimostra il buon livello di spendibilità delle competenze maturate.

Architetti. Si svolgeranno il prossimo 11 giugno le votazioni per sostituire il consigliere presidente del Consiglio nazionale degli architetti Giuseppe Sirica deceduto lo scorso 16 aprile. A dirlo una nota del ministero della giustizia che fissa così non solo la data delle votazioni ma anche quella (21 maggio 2009) entro la quale dovranno essere comunicate le candidature al consiglio nazionale dell'ordine. Il dicastero di via Arenula fa anche sapere che entro il 23 maggio lo stesso consiglio dovrà provvedere alla pubblicazione sul proprio sito internet delle candidature presentate. In particolare, si legge ancora, al fine di consentire al ministero di predisporre al più presto le schede elettorali gli ordini sono invitati a comunicare entro il 20 maggio il numero totale (sezioni A e B) degli iscritti all'Albo.

Benedetta P. Pacelli

DAL CONGRESSO

Periti agrari, un presidio per il mercato

DI BENEDETTA P. PACELLI

Una politica agricola comunitaria flessibile, attenta alle richieste dei cittadini europei ma, nello stesso tempo, in grado di riconvertirsi al mercato che si allarga oltre l'ambito comunitario. Per i periti agrari riuniti al XVI congresso a Ferrara è questa una delle tante priorità per la futura politica agricola europea. Che dovrà sostenere l'attività imprenditoriale agricola in modo da assicurare un reddito dignitoso, ma anche fornire ai cittadini garanzie sugli alimenti. Ma non solo, perché cruciale in questo senso sarà la figura del tecnico agricolo che dovrà fornire all'impresa quel necessario valore aggiunto che potrà adeguarlo ai tempi. E poi, insieme all'auspicio che si arrivi al più presto all'approvazione della riforma, i periti agrari lanciano il loro appello anche ai candidati alle europee affinché prendano in considerazione una serie di iniziative (riconversione dei terreni, certificazione ambientale ed energetica, tutela del paesaggio e altro).